

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE

MASTER DI II LIVELLO

Sede Roma

FINALITÀ DEL MASTER

Comprendere e rispettare a pieno le emozioni significa arricchire e rivoluzionare la pratica educativa, la pratica clinica e la pratica sociale, umanizzare la relazione di cura in ambito sanitario, trasformare le dinamiche dei gruppi e i processi organizzativi. Quando la mente abbraccia il cuore si opera un cambiamento vitale nella soggettività, nella professionalità, nell'istituzione.

Il Master propone un cammino articolato e coerente attraverso seminari teorico-esperienziali per sviluppare e gestire le risorse emotive dei singoli, delle équipes e delle organizzazioni per affrontare i conflitti e i problemi, per fare emergere soluzioni, per ottimizzare la comunicazione e il lavoro di gruppo, per migliorare la qualità e l'efficacia dell'intervento di ascolto, di aiuto e di cura, per dare **una risposta alla sofferenza dei soggetti più deboli.**

Il Master consente di *imparare a comprendere e a trattare con competenza nel lavoro educativo, sociale, sanitario, psicologico con i singoli e con i gruppi la forza trasformativa delle emozioni nel rispetto dello specifico ruolo professionale o volontario.* Permette di acquisire e utilizzare un'ampia gamma di tecniche che possono potenziare la capacità di ascolto emotivo di sé e dell'altro con particolare attenzione all'ascolto dei soggetti più fragili: **bambini - soprattutto quelli espropriati di diritti, di giustizia, di futuro - le donne con esperienze di disagio e violenza alle spalle, i soggetti portatori di handicap, i migranti.**

Il master favorisce lo sviluppo dell'**intelligenza emotiva e sociale**, sia dell'operatore (educatore, assistente sociale, medico, infermiere), sia dei gruppi e delle organizzazioni nelle quali lavora, sia delle persone con cui egli entra in contatto.

LE EMOZIONI AL CUORE DELLA FORMAZIONE

Le emozioni sono un fenomeno che coinvolge intensamente la vita individuale, lavorativa e sociale. Sono un processo interiore che genera risposte comunicative e relazionali e che coinvolge tutte le aree dell'individuo: esperienze soggettive, valutazioni cognitive, cambiamenti fisiologici, comportamenti 'espressivi', reazioni corporee.

Dopo secoli di dimenticanza e di svalutazione le **emozioni** si stanno collocando al centro dell'attenzione della società e dei singoli individui. Da un lato questa attenzione risulta molto strumentale e distorta, dall'altro lato si inizia positivamente a percepire come il mondo dei sentimenti e delle emozioni sia un aspetto essenziale, costitutivo, decisivo dell'esistenza umana, della qualità della vita e dell'efficacia del lavoro.

E' di fondamentale importanza rappresentare e mentalizzare **la vita emotiva** come:

- **necessaria** alla sopravvivenza e all'adattamento
- **fondamentale** per la cooperazione e la comunicazione sociale
- **preziosa** per la vita psichica e la salute della persona
- **delicata**, meritevole di essere protetta dal giudizio
- **pericolosa**, se sfugge alla mentalizzazione

La ricerca sull'**intelligenza emotiva** si è grandemente sviluppata negli ultimi anni e ha affrontato questioni rilevanti sul piano teorico ed operativo (nell'ambito dell'educazione del bambino e

dell'adulto – a cui il Master presta particolare attenzione, in ambito clinico, sociale, e delle metodologie per potenziare gli apprendimenti, nell'ambito del lavoro istituzionale e sul fronte dell'organizzazione). L'intelligenza emotiva realizza un'ispirazione profondamente umanistica e personalistica: l'impegno al rispetto e alla comprensione delle emozioni traduce coerentemente in atto ***l'impegno al rispetto e alla comprensione di tutte le persone portatrici di emozioni***;

OBIETTIVI

Il Master si prefigge in specifico di *sviluppare competenze cognitive, tecniche ed emotive, nel rispetto dello specifico e distinto ruolo professionale dei corsisti*, consentendo di:

- ***padroneggiare a pieno sul piano cognitivo la funzione delle emozioni*** nell'organismo e nella mente umana, conoscere e trattare la complessa varietà delle emozioni, dei sentimenti e degli stati d'animo, la loro finalità comunicativa ed adattiva nell'evoluzione dei singoli e della specie, le varie classificazioni e differenze che la psicologia delle emozioni ha individuato;
- percepire e sviluppare il ***valore culturale, etico e spirituale del rispetto di tutte le emozioni e delle emozioni di tutti*** in un contesto storico e sociale dove le emozioni tendono ad essere strumentalizzate, distorte ed espropriate;
- potenziare le competenze educative e relazionali nel rapporto con le ***emozioni dei soggetti deboli***: le donne, i soggetti portatori di handicap, i malati, i migranti, gli anziani e soprattutto i bambini;
- apprendere e utilizzare il ***potenziale di cambiamento dell'accesso al pensiero e alla parola delle emozioni*** nella relazione educativa e nella relazione d'aiuto, nella diagnosi e nella cura psicologica, nel trattamento sanitario, nella gestione del gruppo e dell'organizzazione, sperimentando la funzione contenitiva e trasformativa dell'ascolto attivo ed empatico e dell'intelligenza emotiva;
- apprendere e valorizzare la ***funzione dell'autocontrollo emotivo e in specifico della regolazione delle emozioni*** per affrontare e contrastare le patologie della dipendenza e del comportamento narcisistico, impulsivo ed antisociale con le sottese emozioni ferite, impulsive, disturbate;
- acquisire un'ampia gamma di tecniche di ascolto di sé e dell'altro e i fondamenti della ***tecnica della conduzione di gruppo, basata sui principi dell'intelligenza emotiva***, imparando a sviluppare e a gestire le risorse emotive, manifeste o latenti, del gruppo al fine di aiutarlo a raggiungere meglio i suoi compiti e i suoi obiettivi specifici;
- acquisire strumenti ***per riconoscere e gestire le dinamiche conflittuali improduttive e nocive*** all'interno dell'équipe di lavoro, per ***individuare ed affrontare conflitti, blocchi comunicativi***, all'interno del gruppo formativo, terapeutico, didattico, riducendo l'area delle problematiche emotive "non pensate" e non dette;
- mettere le basi di una ***nuova attenzione alla soggettività*** dello psicologo e dell'operatore come fattore di resilienza e di cambiamento, di apertura e non di chiusura al sociale, attraverso esperienze formative ed auto-formative finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro (psicodramma, *mindfulness*, autobiografia).

PROFILO PROFESSIONALE FINALE

A conclusione del Master i partecipanti avranno acquisito competenze e capacità di gestione e sviluppo delle risorse emotive. La figura professionale formata dal Master in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* è capace di favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei gruppi, nelle équipe e delle organizzazioni con cui lavora, nelle persone destinatarie del suo lavoro terapeutico, educativo, sociale. Tali competenze rappresentano un valore aggiunto alle specifiche professionalità degli operatori e risultano di particolare efficacia nella gestione di tutte le fasi dell'intervento di aiuto, di ascolto, di cura.

La gestione e la regolazione delle emozioni e la loro integrazione nell'intelligenza del singolo e della comunità rappresentano una prospettiva che conoscerà una grande espansione nel prossimo futuro, perché le emozioni sono **risorse vitali** per l'individuo e per la società attivabili senza aggiunta di grandi costi ed anzi risparmiando sui costi enormi della cura della patologia sociale e mentale e producendo verificabili ricadute positive sul benessere, sulla comunicazione, sulla salute, sull'efficienza.

METODOLOGIA

Il Master si propone di sviluppare nei partecipanti delle competenze culturali e tecniche, competenze emotive e relazionali da applicare nei diversi ruoli e nei diversi contesti professionali ed istituzionali.

L'approccio all'apprendimento di tipo teorico-esperienziale mira a *far crescere nell'allievo una sana autocentratura, la capacità di sviluppare la calma, la stabilità e il rispetto emotivo di sé mentre si è impegnati nel campo relazionale* (soprattutto quand'è sofferto e conflittuale) con il destinatario della cura, dell'ascolto e dell'aiuto. A questo scopo saranno chiariti e sperimentati approcci quali lo psicodramma, la *Mindfulness*, l'autobiografia.

Attraverso l'esperienza del corso il soggetto chiamato a curare, assistere o educare, può *migliorare la propria comprensione di sé e degli altri*, può sperimentare una maggiore integrazione della propria persona, può avvertire una nuova energia e una nuova capacità di comunicare, può verificare come l'intelligenza del cuore consenta di affrontare con maggiore lucidità e *Self-efficacy* i compiti della cura della mente e del corpo, dell'ascolto di sé e dell'altro.

La metodologia intende essere coerente con i contenuti del corso, puntando ad *attivare in modo sinergico le componenti cognitive e affettive*, facendo interagire l'approfondimento teorico e *l'allenamento emotivo* dei partecipanti e la rielaborazione delle esperienze professionali, anche attraverso la discussione e supervisione di casi. In particolare, è prevista una sperimentazione nell'osservazione e nella conduzione di gruppo con il modello del Centro Studi Hansel e Gretel basato sull'intelligenza emotiva e sul gioco.

DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Il Corso Master si rivolge a operatori che si confrontano con il disagio degli adulti nella prevenzione, nella tutela, nell'assistenza sociale, nell'educazione, nell'istruzione, nell'intervento psicologico e sanitario. Si rivolge a chi desidera avviarsi ad una professione di aiuto dove la gestione e la regolazione delle emozioni e la loro integrazione nell'intelligenza mentale e sociale sono una prospettiva di sviluppo professionale e di attivazione di risorse.

Al Master sono ammessi coloro che posseggono la Laurea Magistrale o Specialistica (o la Laurea quadriennale/quinquennale secondo il vecchio ordinamento) in Psicologia, Medicina, Scienze dell'Educazione, Pedagogia, Servizio Sociale e Sociologia, Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Lettere, Giurisprudenza.

Sarà valutata la possibilità di ammettere al Corso Master anche i laureati provenienti da altri tipi di Facoltà, come pure quanti posseggono un Diploma di Scuola Secondaria Superiore, purché abbiano un'esperienza documentata, almeno triennale, di lavoro nel campo psico-socio-educativo. A costoro non potrà essere rilasciato un Diploma di Master, ma solo un Diploma di Qualifica o un Attestato di frequenza.

I candidati laureandi e specializzandi all'ultimo anno di corso possono essere ammessi "con riserva" a frequentare il Master e, a pena di decadenza, devono comunicare tempestivamente l'avvenuto conseguimento del titolo che dovrà avvenire improrogabilmente entro e non oltre l'inizio del Corso Master.

Incompatibilità

Ai sensi dell'art 142 del T.U. 1592/1933 è vietato iscriversi contemporaneamente a più corsi di studi universitari. Pertanto i partecipanti al Master in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* non possono iscriversi nello stesso anno accademico ad altri Master, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. Fanno eccezione i Corsi di Alta Formazione e di Formazione.

ARTICOLAZIONE DEL MASTER

Il Corso è articolato in moduli tematici, in insegnamenti, giornate esperienziali, studio personale e si conclude con l'elaborazione e la discussione di un *project work* finale, per complessive 1500 ore corrispondenti a 60 ECTS (*European Credit Transfer System*) così suddivisi:

- **9 moduli mensili** (venerdì e sabato) per un totale di 190 ore di lezioni e 785 di studio (39 ECTS)
- **1 modulo residenziale** sulla *mindfulness* sarà residenziale e comporterà: una rielaborazione individuale dell'esperienza, attività di pratica meditativa 30 ore nel corso del seminario residenziale e 170 di rielaborazione e pratica di meditazione di consapevolezza (8 ECTS nei mesi successivi).
- **1 Master Class** "Autobiografia ed intelligenza emotiva" con elaborazione riflessiva ed autobiografica successive (75 ore di lezione e di studio) (3 ECTS)

La formulazione e la realizzazione di un *project work* finale sarà proposto e realizzato dal candidato in un ambito istituzionale o professionale concordato con il tutor del corso che affiancherà il corsista nelle fasi di preparazione, realizzazione e verifica con momenti di confronto individuali o in piccolo gruppo per un totale di 250 ore (10 ECTS).

RELATORI, DOCENTI

Pina Del Core, *preside Facoltà Pontificia Auxilium Scienze dell'Educazione*
 Claudio Foti, *psicoterapeuta, Direttore scientifico Centro Studi Hansel e Gretel Onlus*
 Roberto Bianco, *psicologo, psicoterapeuta, CSHG*
 Nadia Bolognini, *psicologa, psicoterapeuta, Direttore area evolutiva CSHG*
 Silvia Carnisio, *insegnante, formatrice*
 Paola Crosetto *insegnante, formatrice*
 Martina Davanzo, *formatrice, Centro Studi Hansel e Gretel Onlus*
 Silvia Deidda, *psicologa, psicoterapeuta, formatrice, Presidente Centro Studi Hansel e Gretel Onlus*
 Anna Maltese, *insegnante, formatrice, CSHG.*
 Sarah Testa, *psicologa, psicoterapeuta, formatrice CSHG*
 Franca Vocaturi, *psicologa, formatrice CSHG*

RICONOSCIMENTI IN USCITA E CREDITI FORMATIVI

A conclusione del Master coloro che hanno frequentato almeno il 80% delle ore di attività didattica prevista, e hanno presentato il *project work* finale, potranno conseguire i seguenti titoli e crediti:

- *Diploma di Master universitario di II livello* rilasciato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma riconosciuto dalla Santa Sede con nulla osta n.1547/89 del 24 luglio 2012 della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
 Agli effetti civili il Diploma di Master di II livello ha valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari. Il riconoscimento civile del titolo è sottoposto, pertanto, alla discrezionalità delle singole istituzioni italiane cui viene presentato (il titolo è stato riconosciuto valido in molti concorsi pubblici) e alla valutazione curricolare delle Commissioni giudicatrici.
 I Corsi Master sono validi ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei docenti a norma delle Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione: n. 305 del 1°luglio 1996 (parere del Capo di Gabinetto de M.P.I. prot. n. 6501/BL dell'11 ottobre 1996) e n. 156 del 26 marzo 1998. Il Centro Studi Hansel e Gretel è accreditato per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la frequenza del Corso consente quindi l'esonero dal servizio.
- *Diploma di Qualifica* per coloro che hanno frequentato come uditori ma senza avere il titolo richiesto per un Corso Master, o perché hanno un altro titolo di Laurea non affine o sono in possesso solo di un titolo di Diploma di Scuola Secondaria Superiore

MODALITÀ DI AMMISSIONE

I candidati devono presentare la domanda di ammissione con allegato il proprio curriculum **entro il 10 GENNAIO 2019**.

Coloro che presentano la domanda di ammissione **entro il 09 novembre 2018** avranno diritto alla **quota di iscrizione agevolata** ed alla precedenza per l'ammissione al Master.

Il master è a numero chiuso (non più di 28 allievi). L'ammissione dei candidati avverrà previa valutazione del curriculum vitae e/o mediante un eventuale colloquio di approfondimento da parte della Direzione Scientifica. I candidati riceveranno comunicazione via e-mail sull'esito della valutazione, con le indicazioni necessarie per confermare l'iscrizione.

I moduli si svolgeranno il venerdì dalle ore 9 alle ore 20, sabato dalle ore 9 alle ore 18.

Per iscrizioni **entro il 09 novembre 2018** 1.800,00 Euro + Iva

Per iscrizioni **dopo il 09 novembre 2018** 1.950,00 Euro + Iva

Acconto da versare per chi si iscrive **entro il 09 novembre** 500 euro + Iva

Acconto da versare per chi si iscrive **dopo il 09 novembre** entro il 10 gennaio 2019 650 euro + Iva

Prima rata 500,00 € + Iva entro il 15/03/2019, seconda rata 400,00 € + Iva entro l'15/06/2019, terza rata 400,00 € + Iva entro il 15/09/2019

Costo di partecipazione ai singoli moduli (2gg): 260€ + Iva

INFORMAZIONI

Per tutte le informazioni rivolgersi:

Segreteria del Centro Studi Hansel e Gretel,

Corso Roma 8, Moncalieri (TO);

Tel. 011 6405537 - Fax: 01119771997

Email: info@cshg.it. – web www.cshg.it

apertura: da lunedì al venerdì 9:00 -16:30

Segreteria della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione 'Auxilium'

Via Cremolino, 141 - 00166 Roma (RM)

Tel. 06-6157201 Centralino - 06-615720229 Ufficio

Email: segreteria@pfse-auxilium.org

Sito internet: <http://www.pfse-auxilium.org>

PROGRAMMA

1° modulo

L'ETICA DELLE EMOZIONI E DELLA CONSAPEVOLEZZA

Pina Del Core, Preside della Facoltà Auxilium; Claudio Foti, Direttore del Master)

18 – 19 gennaio 2019

Venerdì

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE. PREMESSE ETICHE, CULTURALI E DEONTOLOGICHE

Per un'etica delle emozioni: aspetti deontologici delle professioni al servizio della persona. Il rispetto e la gestione delle emozioni finalizzata alla crescita delle persone e della comunità. Intelligenza emotiva e intelligenza spirituale. L'ispirazione umanistica, universalistica e personalistica dell'intelligenza emotiva. L'intelligenza emotiva e l'etica della responsabilità contro la cultura dell'individualismo, del narcisismo, dell'indifferenza e della perversione.

Sabato

LA CONSAPEVOLEZZA PER INTEGRARE E GESTIRE LE EMOZIONI L'INTEGRAZIONE TRA COMPETENZE TECNICHE E COMPETENZE EMOTIVE.

Che cosa sono le emozioni? Gli elementi costitutivi delle emozioni. Il "tridente" per far crescere l'intelligenza emotiva: il nome dell'emozione, lo stimolo emotigeno, il pensiero associato alle emozioni. La funzione integrativa e trasformativa della consapevolezza, fondamentale per il benessere e la trasformazione. Autocontrollo emotivo e regolazione delle emozioni.

Il bisogno di verità e il bisogno di illusione: i meccanismi di difesa. Come l'evitamento, la rimozione, la negazione, la razionalizzazione, la scissione ecc. possono contrastare la capacità di ascoltare e trattare la sofferenza delle persone.

L'integrazione consapevole tra gli aspetti cognitivi e tecnici e quelli emotivi e relazionali nella soggettività degli utenti e in quella dell'operatore e gli effetti trasformativi di questa integrazione.

Master Class

INTELLIGENZA EMOTIVA E LAVORO AUTOBIOGRAFICO

22 - 23 febbraio 2019

Roberto Bianco e Anna Maltese

Il seminario consente di scoprire, attraverso la sperimentazione in prima persona e la successiva elaborazione emotiva e riflessiva, le potenzialità della tecnica autobiografica come strumento sorprendente per fare emergere nuove connessioni tra avvenimenti, vissuti, ricordi e significati soggettivi.

L'autobiografia per dare senso alla propria esperienza di vita e far crescere la consapevolezza di sé, recuperando percezioni, ricordi, vissuti, connessioni.

L'intelligenza emotiva aggiunge al lavoro autobiografico una profondità specifica, una capacità d'integrazione della memoria rimossa o dissociata, una forza di connessione particolare con se stessi e di conseguenza con l'altro. L'autobiografia può diventare allora uno strumento di crescita cognitiva ed emotiva dell'operatore nella relazione di aiuto. Il lavoro autobiografico diventa non solo ricerca e scoperta di sé, non solo esplorazione curiosa della propria vicenda ma anche strumento di apertura agli altri, di lavoro sociale, di lavoro educativo e di lavoro clinico da utilizzare nelle scuole, nelle comunità, nei gruppi. La scrittura di sé, coniugata all'ascolto, ad una osservazione diretta e partecipe, diviene fondamentale strumento di lavoro in tutte le professioni centrate sulla relazione di aiuto.

2° modulo

LE EMOZIONI COME RISORSA E L'INTELLIGENZA EMOTIVA

Martina Davanzo e Sarah Testa

22 – 23 marzo 2019

Venerdì

A CHE COSA SERVONO LE EMOZIONI? PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE DI FRONTE ALLE EMOZIONI. COSA FARE PER UTILIZZARE, REGOLARE E SVILUPPARE IN MODO SANO LE EMOZIONI?

Emozioni, sentimenti e stati d'animo. La funzione delle emozioni nell'organismo e nella mente umana, la loro finalità comunicativa ed adattiva. Le emozioni come valutazione della realtà e come risposta alle difficoltà e guida per l'azione. La psicologia delle emozioni. Le emozioni colpevolizzate e negate nei bambini. L'integrazione cerebrale nell'autoconsapevolezza e nella regolazione emotiva: la teoria di Siegel. Effetti dell'attivazione e della regolazione emotiva sulla salute mentale. Lo sviluppo patologico delle emozioni.

Sabato

L'INTELLIGENZA EMOTIVA: PRINCIPI, CAMPI E TECNICHE. SVILUPPARE LE COMPETENZE EMOTIVE E LE RISORSE DI ASCOLTO

Riconoscere, differenziare, mentalizzare, accettare, esplorare, regolare ed utilizzare le emozioni. Le radici culturali dell'intelligenza emotiva nella pedagogia, nella psicologia, nella psicoterapia. Non ci sono emozioni "giuste" e "sbagliate": Il rispetto di tutte le emozioni e delle emozioni di tutti. L'intelligenza del cuore e la regolazione delle emozioni: l'impegno alla comprensione e alla rielaborazione della sofferenza emotiva propria ed altrui. L'intelligenza emotiva come strumento efficace per comprendere le persone da aiutare nell'ambito dell'insegnamento, del lavoro educativo, sociale, psicologico e sanitario.

3° Modulo

L'ASCOLTO ATTIVO, L'ASCOLTO EMOTIVO, L'ASCOLTO EMPATICO. L'ASCOLTO DI SE' E LA CURA DI SE'

Claudio Foti

12 - 13 aprile 2019

Venerdì

LE OPERAZIONI MENTALI DELL'ASCOLTO. L'ASCOLTO NELL'INTERVENTO SOCIALE, EDUCATIVO, SCOLASTICO, SANITARIO E PSICOLOGICO

Il contributo di Carl Rogers, Heinz Kohut e di Thomas Gordon. La scoperta dei neuroni specchio e la teoria dell'empatia. L'ascolto come capacità di mettere il bambino nelle condizioni di esprimere la verità del proprio disagio. Le cinque A: l'Ascolto come Apertura, Accoglienza, Attenzione e Accettazione. La centralità dell'ascolto delle emozioni. Le barriere all'ascolto e i meccanismi di difesa. Il riconoscimento delle variabili soggettive nell'ascolto: ascolto di sé e ascolto dell'altro. Tecniche di ascolto attivo, ascolto emotivo, ascolto empatico.

Sabato

IL BAMBINO INTERIORE E L'ADULTO INTERIORE

Mantenere l'ascolto di sé e l'autocentratura mentre si ascolta l'altro. L'infanzia di chi vuole aiutare l'infanzia. Il congelamento e la dissociazione delle emozioni dell'infanzia. Il recupero e l'integrazione delle emozioni dell'infanzia come fondamento di una sana regolazione emotiva e di una sana crescita affettiva e psichica. Realtà storica e realtà psichica. I genitori interni e il bambino interiore. L'adulto interiore che ama e l'adulto interiore che maltratta il bambino. Recuperare le emozioni dell'infanzia rimossa e non ascoltata, per dare comprensione e solidarietà al bambino interiore ferito: il pensiero di Alice Miller.

4° modulo

SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE EMOTIVE ATTRAVERSO LA CONDUZIONE DI GRUPPO

Claudio Foti

17-18 maggio 2019

Venerdì

LE LINEE GUIDA DELLA CONDUZIONE DI GRUPPO

Le linee guida della conduzione di gruppo basata sui principi e metodi dell'intelligenza emotiva nel modello Hansel e Gretel. L'adeguamento del modello ai diversi contesti (formativo, di sensibilizzazione, didattico, organizzativo) e ai diversi compiti ed obiettivi del gruppo. Potenzialità e accortezze della conduzione di gruppo. La classificazione delle tecniche di gioco e di attivazione, il ruolo della soggettività del conduttore e l'elaborazione emotiva e riflessiva.

Il gioco nel gruppo e il gruppo in gioco. Le dinamiche emotive nel gruppo. Il gruppo come risorsa e il gruppo come illusione.

Sabato

CONDUZIONE DI GRUPPO CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA SULLE TEMATICHE DEL DISAGIO, DEL CONFLITTO, DEL BULLISMO, DELLE REGOLE, DELL'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Come mettere i bambini nelle condizioni di esprimere il disagio di cui sono portatori

L'ansia dell'adulto di fronte alle tematiche del conflitto, dell'aggressività, del bullismo, del lutto, della malattia, dell'handicap, della violenza, della sessualità. Mettere nel pensiero e nella parola le emozioni connesse ai temi difficili, senza trasformarle in "agiti" e in impulsi. Il bisogno dei bambini di autenticità e di chiarezza nel rapportarsi alle dimensioni sofferte e conflittuali dell'esistenza. Tecniche di gioco e di attivazione basate sull'intelligenza emotiva.

5° Modulo

PRATICA DELLA MINDFULNESS E SVILUPPO DELL'ATTENZIONE E DELLA CONSAPEVOLEZZA - SEMINARIO RESIDENZIALE

Claudio Foti

14- 15 giugno 2019

Venerdì

LA PRESENZA MENTALE, L'ACCETTAZIONE E LA COMPASSIONE PER GESTIRE LA VITA EMOTIVA

Il percorso consente di avvicinarsi alla pratica della mindfulness per sviluppare l'attenzione al momento presente con accettazione, pazienza e benevolenza verso se stessi. Permette inoltre di potenziare la funzione della consapevolezza, sviluppando la calma e la presenza mentale.

Mindfulness ed intelligenza emotiva: imparare nell'attenzione al qui ed ora a sentire e a differenziare le emozioni, a gestirle e ad utilizzarle. Cosa significa "accettare". L'accettazione come premessa del cambiamento. La compassione come componente radicale della mente umana. Tecniche ed indicazioni.

Sabato

LA MINDFULNESS E LA CONSAPEVOLEZZA DELLE EMOZIONI

Le basi neurofisiologiche e teoriche della mindfulness. La consapevolezza del pilota automatico e della modalità del "fare". La pratica della meditazione sul respiro, sulle sensazioni corporee, sulle percezioni, sulle emozioni, sulle immagini mentali e sui pensieri. Tecniche per non farsi sequestrare dal pensiero. La consapevolezza del passato-nel presente. Le tecniche per favorire la calma, la concentrazione e l'accettazione nella relazione di aiuto. Le applicazioni della mindfulness nel contesto sociale.

6° modulo

SCRITTURA DI SE' E INTELLIGENZA EMOTIVA PER UNA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE

Roberto Bianco, Anna Maltese

05-06 luglio 2019

Venerdì

LA SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA PER PRENDERSI CURA DI SE' E DEGLI ALTRI NELLE PROFESSIONI DI AIUTO

L'autobiografia: le basi teoriche e le finalità operative. L'autobiografia come crescita cognitiva ed emotiva dell'operatore nella relazione di aiuto. Specificità della scrittura tra le pratiche della cura di sé. Rimemorazione e riflessione per una maggiore comprensione di sé, per un ampliamento della consapevolezza e per migliorare la propria capacità di scegliere consapevolmente e proiettarsi nel futuro. Analisi di possibili percorsi di ricostruzione che tengano insieme la complessità della storia personale e la necessità di semplificazione al fine di rendere attuabile la narrazione e la risignificazione degli eventi. La scrittura di sé come strumento per liberare le risorse attive del soggetto e per contrastare blocchi o interferenze che limitano l'apprendimento dall'esperienza.

Sabato

L'AUTOBIOGRAFIA: ANALISI DEGLI STRUMENTI PER SOLLECITARE LA MEMORIA E GUIDARE LA SCRITTURA

Analisi e classificazione di dispositivi di scrittura autobiografica per sollecitare la memoria, guidare la narrazione, consentire la riflessione. Un metodo specifico di osservazione diretta e partecipe per utilizzare la scrittura di sé a scopo professionale: scrivere per riflettere sull'esperienza, per apprendere dall'esperienza, per esplorare le potenzialità della mente come risorsa e strumento di lavoro. L'autobiografia per prendersi cura di sé e per prendersi cura degli altri in contesti professionali: nel lavoro sociale, nel lavoro educativo e nel lavoro clinico. Analisi di esperienze di scrittura di sé portate dai corsisti e/o desunte dalla letteratura (scuola, terapia, carcere, case di riposo, quartiere). Costruzione di dispositivi mirati all'applicazione in contesti diversi.

7° Modulo

L'INTELLIGENZA EMOTIVA E L'ESPERIENZA DELL'ERRORE, DEL DIFETTO, DELLO SVANTAGGIO

Paola Crosetto, Silvia Carnisio

20- 21 settembre 2019

Venerdì

L'“ERRORE” COME RISORSA.

L'“errore” nell'impostazione scolastica e pedagogica tradizionale è sempre stato esecrato come esperienza da evitare e da condannare, finendo per alimentare modelli perfezionistici ed idealistici di comportamento che spesso si sono rivelati ansiogeni, e controproducenti rispetto agli obiettivi della crescita e dell'apprendimento. L'errore, in tutte le sue forme, può essere riqualificato come esperienza da comprendere e da esplorare in tutte le sue pieghe, potenziando la consapevolezza autocritica accettante e benevola, come elemento spiacevole, ma anche come occasione di maturazione culturale ed umana.

Sabato

LO SVANTAGGIO, L'HANDICAP E L'INTELLIGENZA EMOTIVA.

Nella scuola sono presenti allievi portatori di varie forme di svantaggio: psichico, culturale, sociale, fisico. Nonostante alcuni progressi sociali, la condizione del soggetto portatore di svantaggio – soprattutto di quello portatore di handicap - rimane fortemente penalizzata non solo per il deficit oggettivo, fisico, psichico o culturale che gli appartiene, ma per le reazioni di esclusione e di evitamento nei suoi confronti da parte della comunità sociale. La problematica dello svantaggio, che non è estranea alla condizione esistenziale di ogni essere umano, tende ad essere allontanata dalla consapevolezza individuale e sociale. Gli strumenti dell'intelligenza emotiva.

8° Modulo

COME AFFRONTARE LE EMOZIONI DISTURBANTI DEL TRAUMA E NON LASCIARE DA SOLE LE VITTIME

Nadia Bolognini

18- 19 ottobre 2019

Venerdì

CHE COS'È IL TRAUMA E QUALI SONO I SUOI EFFETTI

Il trauma come ferita dell'anima, come evento estremo, lesivo. Traumi dell'attaccamento e traumi relazionali. La consapevolezza come integrazione di parti scisse del sé

La violenza intergenerazionale: le forme della violenza con particolare riferimento alla violenza psicologica e all'abuso sessuale. La sindrome post-traumatica da stress e i criteri diagnostici per riconoscerla. Il trauma complesso. La sindrome post-traumatica da stress e il trauma complesso (Herman). Il trauma: diffusione e ripercussioni neuro-fisio-psicologiche. Come e perché il trauma produce un danno che rischia di perpetuarsi nel tempo.

Sabato

ASCOLTARE, ACCETTARE E RIELABORARE LE EMOZIONI. IL SOSTEGNO EDUCATIVO, e SOCIALE AL SOGGETTO TRAUMATIZZATO

Avvicinarsi alle emozioni più disturbanti. Accettazione di ciò che c'è e di ciò che è stato. Il trauma: disintegrazione e dissociazione delle emozioni. Le emozioni come risorsa di cura. La fuga dalle emozioni e dalle informazioni associate al trauma nella vittima e negli operatori. La disregolazione emotiva e le difese di amnesia, dissociazione, evitamento, somatizzazione. Il danno e la riparazione possibile. La consapevolezza che la sofferenza può essere riciclata. I nuovi compiti delle professioni di aiuto. Il sostegno ai percorsi di consapevolezza e di elaborazione del trauma. Le emozioni tra dimensione fisica e dimensione mentale. La mente e il corpo: una scissione patogena. La terapia senso motoria: sentire ed ascoltare il linguaggio del corpo.

9° Modulo

PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA AI DANNI DEI SOGGETTI DEBOLI: DONNE E I BAMBINI

Franca Vocaturi

15-16 novembre 2019

Venerdì

CULTURA PATRIARCALE E VIOLENZA ALLE DONNE

Che cos'è la cultura patriarcale e come si perpetua? L'attacco al ruolo decisivo della donna e della madre nella protezione dei bambini. La violenza contro le donne: fisica, psicologica, sessuale ed economica. Lo *stalking*. Il femminicidio. La difficoltà a rompere il silenzio nelle donne vittime di violenza. La ciclicità della violenza domestica. Le caratteristiche degli uomini maltrattanti.

Cultura patriarcale e contesto giudiziario: la tentazione adulto-centrica della psicologia forense di fronte alle indagini peritali. L'ascolto distorto delle madri e l'ascolto negato ai bambini.

L'equivoco della PAS (Sindrome di alienazione parentale). Fragilità, dipendenza ed illusione nella personalità delle donne vittime di violenza intrafamiliare.

Le reazioni di stigmatizzazione, colpevolizzazione ed incomprensione nella comunità sociale nei confronti delle donne vittime di violenza. Buone prassi nell'intervento di sostegno alle donne e per il recupero degli uomini violenti.

Sabato

VIolenza ASSISTITA E VIolenza PSICOLOGICA AI DANNI DEI BAMBINI

Autoreferenzialità degli adulti e dimenticanza del bambino nella violenza assistita. Gli indicatori e la sintomatologia dei bambini vittima. Le conseguenze a breve e a lungo termine. La negazione e la minimizzazione della violenza assistita e delle sue conseguenze. La confusione tra contesto familiare conflittuale e contesto familiare violento e le conseguenze deleterie di tale confusione in termini di mancata comprensione e mancata tutela delle vittime. Le operazioni mentali e comportamentali della violenza psicologica. La violenza psicologica e l'abuso emotivo.

Le emozioni come aspetto fondamentale per comprendere e trattare il fenomeno del maltrattamento nel suo complesso e il fenomeno della violenza assistita e della violenza psicologica ai danni dei bambini.

10° Modulo

RISORSE EMOTIVE NELLA COMUNITA' EDUCATIVA. PRESENTAZIONE DEI PROJECT WORK

Silvia Deidda, Claudio Foti

13- 14 dicembre 2019

Venerdì

La comunità come luogo di accoglienza per il bambino e le competenze emotive e relazionali degli educatori. La comunità come istituzione adulto-centrica e i rischi di abuso istituzionale.

La dimenticanza del trauma nella comunità e nel contesto giudiziario. L'equivoco dei sintomi traumatici scambiati per "capriccio".

Riconoscere le emozioni che circolano nella comunità e gli utenti. L'intelligenza emotiva in comunità: buone prassi per rispettare ed attivare le risorse emotive.

Sabato

LA FORMAZIONE PERMANENTE ALL'INTELLIGENZA EMOTIVA. PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE E VALUTAZIONE DEI PROJECT WORK.